

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

MINISCHETTI PATRIZIA ELVIRA

0686273224

0686273270

p.minischetti@arsial.it

Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (1 luglio 1993 a tutt'oggi)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

1 luglio 1993: è immessa nei ruoli della Regione Lazio — Assessorato all'Agricoltura inquadrata come funzionario tecnico, nella VIII qualifica funzionale (attuale categoria D3) con profilo professionale di "Divulgatore Agricolo" con incarico di servizio in distacco presso l'ERSAL (Ente di Sviluppo Agricolo del Lazio) e successivamente, dal 26 gennaio 1995, con incarico di servizio in comando fino al 30 settembre 1999;

•1 ottobre 1999: è trasferita dalla Regione Lazio nei ruoli dell'ARSIAL nella VIII qualifica funzionale (attuale categoria giuridica D3);

ARSIAL (agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione per l'agricoltura del Lazio)

Agenzia Regionale in agricoltura

Funzionario fascia D3 (profilo economico D6)

Mansioni organizzative tecniche agronomiche e amministrative.

Incarichi di direzione di Unità Organizzative e dirigenziali:

- ha l'attribuzione della responsabilità di sezione "Attività dimostrative" — dell'Ufficio Attività dimostrative del Settore innovazione Tecnologica e assistenza tecnica dal 13 aprile 1995 al 19 novembre 1997;
- ha l'attribuzione della responsabilità di sezione agronomica-forestale del Servizio Divulgazione dell'Area Servizi tecnici dal 19 novembre 1997 all'11 marzo 1999,
- ha l'attribuzione della responsabilità di sezione "agronomica-forestale" del Servizio Innovazione tecnologica dell'Area Studi e progetti dal 1 marzo 1999 al 21 marzo 2001;
- ha l'attribuzione della responsabilità di Posizione organizzativa n. 27 "Promozione di metodi di produzioni ecocompatibili" presso l'Area Studi e progetti dal 22 marzo 2001 al 31 dicembre 2006;
- ha l'attribuzione della responsabilità di Posizione organizzativa n. 22 "Anali, studi e vigilanza sull'utilizzo degli organismi geneticamente modificati" dal 1 gennaio 2007 fino dal al 16/11/2008;

Incarichi di direzione di Unità Dirigenziale:

- ha l'attribuzione dell'incarico di dirigenza dell'Unità Vigilanza dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2011;

Incarichi di direzione di Alta Professionalità:

- ha l'attribuzione dell'incarico di A.P.: E) Certificazione e qualità produzioni a far data dal 04/02/2013 a tutt'oggi;

Vincitrice di borsa di studio biennale presso l'istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma (MiPAF) per la realizzazione del progetto finalizzato "Frutta tropicale e subtropicale".

Ente di ricerca del Ministero Agricoltura

attività di ricerca che ha permesso di acquisire conoscenza teorico-pratica sulle tecniche di isolamento e riconoscimento dei patogeni fungini in laboratorio e diagnosi in campo.

• Date(settembre 1989 - agosto 1991)

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Date (febbraio – settembre 1989) impiegato agricolo di 3a categoria I
- Tipo di azienda o settore Azienda agricola Faena s.n.c. di Perugia, azienda vivaistica specializzata nella propagazione di olivo per talea.
- Tipo di impiego mansioni tecniche ed organizzative per la produzione di Talee di olivo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (1993) è abilitata all'esercizio della professione di Dottore Agronomo conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia— Facoltà di Agraria nella I sessione degli Esami di Stato ed è iscritta all'albo dell'Ordine dei dottori Agronomi e dei Dottori forestali di Roma dal 1997
- Date (1992): è vincitrice di concorso ordinario per l'abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A060 "Scienze naturali, chimica, geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia presso la Sovrintendenza scolastica del Lazio;
- Date (1992) 1992: ha conseguito il diploma specialistico di Divulgatore Agricolo Polivalente ai sensi del REG. CEE 270/79 conseguito presso il CIFDA (consorzio interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli tra le Regioni Lazio, Umbria, Marche, Toscana) di Foligno. Il corso, a carattere residenziale con durata di 1140 ore, si è svolto dal 23 agosto 1991 al 17 giugno 1992 ed ha previsto un esame finale di idoneità;
- Date (1991) è vincitrice della selezione del corso - concorso per 40 divulgatori agricoli polivalenti delle Regioni Lazio, Marche e Toscana
- Date (1989) 1989: è vincitrice di borsa di Studio biennale del Ministero Agricoltura e foreste dal titolo: "Frutta tropicale: comportamento delle specie subtropicali e tropicali nei confronti dei parassiti presenti nelle possibili aree di coltivazione italiana" nell'ambito del progetto finalizzato "Frutticoltura tropicale e subtropicale";
- Date (27/02/1989) ha conseguito il diploma di laurea in Scienze Agrarie conseguito presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia

Dal 04/02/2013 a tutt'oggi ha svolto le seguenti attività:

attività di supporto alle filiere agroalimentari regionali di qualità su richiesta degli stakeholders finalizzata all'organizzazione delle filiere secondo processi di certificazione. In particolare:

- Nel settore vitivinicolo a seguito del mutato scenario normativo (dal Reg. CE 479/08 alla OCM unica, introdotta con il Reg. CE 1234/07), sono state effettuate le revisioni di fascicoli tecnici di alcune DO e IGP.

E' stato seguito l'iter di modifica del disciplinare di produzione del Moscato di Terracina DOP che si è concluso con l'avvenuta pubblicazione sul BURL n. 15 del 22/02/2014; e successivamente con l'avvenuta pubblicazione in GU n. 248 del 24/10/2014 del Decreto di approvazione della modifica;

E' stato seguito l'iter di nuovo riconoscimento IGP Biancolella di Ponza attraverso incontri con le 3 cantine di Ponza e con l'Assessorato all'Ambiente per verificare la compatibilità del disciplinare con i vincoli dettati dalle perimetrazioni SIC/ZPS presenti sull'isola.

E' stato seguito l'iter di modifica del disciplinare di produzione Roma DOP: sono stati reperiti i dati produttivi e analitici relative alle modifiche avanzate dai viticoltori; presentata l'istanza in Regione Lazio;

Inoltre è stata effettuata la caratterizzazione ampelografia, le micro vinificazioni e l'iscrizione ai registri varietali per la messa in produzione di alcuni vitigni. In particolare il vitigno Cesanese nero è stato iscritto al registro nazionale e successivamente a quello regionale.

Sono stati effettuati primi rilievi quali quantitativi secondo la scheda OIV su vitigni autoctoni quali Bommino di Paliano, Begio buono, successivamente in collaborazione con il CRA-Vit sono state svolte analisi molecolari per il confronto dei profili molecolari con i profili dell'archivio CRA VIT da cui è risultato che trattasi di vitigni già catalogati e riconducibili a Pampanaro e Cesanese comune.

Sono state effettuate prove di micro vinificazione su Reale rossa di Picinisco.

- E' proseguito il lavoro di recupero/censimento/caratterizzazione delle **produzioni di qualità agroalimentari tradizionali** e la loro iscrizione nell'elenco regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali che ha riguardato la segnalazione di 8 nuovi prodotti,

Tali prodotti sono stati inseriti nell'elenco regionale con l'aggiornamento pubblicato in GU n. 141 del 20 giugno 2014 che consta di 386 prodotti.

E' proseguito il lavoro di aggiornamento/implementazione della Guida ai prodotti tipici e tradizionali del Lazio già editata, per la quale sono state prodotte nuove schede; è in corso il trasferimento dei file sul sito istituzionale.

Per 10 prodotti tradizionali è stata avviata l'attività di indagine scientifica finalizzata alla determinazione dei parametri nutrizionali, chimico-fisici, da parte del CRA NUT con il quale è stata stipulata una specifica convenzione.

- E' proseguita l'attività inerente le **deroghe igieniche sanitarie** per la legittimazione delle metodiche tradizionali: la collaborazione con le autorità sanitarie e con l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico per la validazione delle deroghe ha permesso l'implementazione delle schede tecniche per la proposta di accesso alle deroghe per l'impiego di attrezzature/locali/processo di lavorazione (affumicatura) per i seguenti prodotti:

- Salsiccia di Monte San Biagio
- Guanciale
- Salsicce secche
- Pancetta tesa
- Lombetto o Lonza

E' stata acquisita (per il tramite della ASL di Frosinone) la richiesta dei produttori per il riconoscimento di nuove deroghe per l'impiego di locale naturale per la stagionatura del prodotto tradizionale "Pecorino di Ferentino": è stata attivata una nuova convenzione con l'IZS-LT per l'espletamento delle analisi microbiologiche e organolettiche, sia per i prodotti "Pecorino di Ferentino" che per la "Salsiccia di Monte San Biagio", quest'ultima in relazione agli adeguamenti del tenore degli idrocarburi policiclici aromatici derivanti dall'affumicatura, al fine di supportare il dossier tecnico per il Ministero della Salute con dati validati su base scientifica.

- Caratterizzazione dei **prodotti DOP/IGP**: l'attività ha riguardato la predisposizione di

dossier per riconoscimenti comunitari dei seguenti prodotti, Lenticchia di Onano IGP, Cacio Romano DOP, Pane di Lariano IGP, Marrone antrodocano IGP, Fiordilatte dell'Agropontino, Torroncino di Alvito, Amaretto di Guarmino

- Attività di sperimentazione coordinata finalizzata alla **gestione delle problematiche fitosanitarie e agronomiche del peperone di Pontecorvo**: nell'ambito di un incontro tenutosi a Pontecorvo con i rappresentanti dell'istituendo Consorzio di Tutela del Peperone di Pontecorvo DOP, del Consorzio di Bonifica di Cassino e dei produttori interessati è stato richiesto il supporto di ARSIAL per un intervento tecnico-agronomico finalizzato ad affrontare e risolvere le problematiche agronomiche e sanitarie connesse alla coltivazione del peperone di Pontecorvo, che nel tempo hanno causato una progressiva diminuzione sia delle rese produttive sia degli investimenti colturali fino all'abbandono della coltivazione del Peperone stesso da parte di alcune aziende. Arisial ha programmato un'attività di sperimentazione coordinata finalizzata alla gestione delle problematiche fitosanitarie e agronomiche attivando due convenzioni con l'Ente CRA - Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CRA-PAV) e l'Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta - CRA FRC (ex CRA-CAT). L'attività tutt'ora in corso ha riguardato l'accertamento della sanità di lotti di seme autoprodotti dagli agricoltori, l'individuazione dei patogeni principali agenti delle malattie presenti, lo screening agronomico e fitosanitario in campo delle accessioni di PP; messa a punto di moduli agrotecnici per la produzione in serra, e per la produzione in pieno campo, sopralluoghi e incontri con i produttori.

- **dal 4 luglio 2014 designata Rup della Mis. 511 "Assistenza tecnica"**

L'attività di assistenza tecnica comprende una serie di interventi diretti a supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e nel contempo a garantire un'adeguata informazione a tutti i soggetti interessati. Nello specifico le attività hanno riguardato:

- coordinamento consulenti e co.co.co di 64 risorse contrattualizzate per lo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica del PSR Lazio 2007/2013, secondo quanto previsto nell'ambito del "Piano Stralcio, annualità 2013" (approvato con Determinazione del Direttore regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio n. A07149 del 10 settembre 2013) e richiesto dall'Autorità di Gestione del PSR e relativa organizzazione logistica,

- Elaborazione dell'adeguamento al mese di settembre 2014 del "Piano Stralcio degli interventi realizzati da ARSIAL. Annualità 2013", approvato con Determinazione del Direttore regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio n. G13229 del 18 settembre 2014.

- Organizzazione e gestione dei servizi necessari alla realizzazione del Tavolo del Comitato di Sorveglianza presso l'Auditorium di via Veneto Roma, in data 28 novembre 2014;

- Organizzazione e gestione dei servizi necessari alla realizzazione dell'incontro di Partenariato inerente il punto sul negoziato della programmazione PSR 2014-2020 in data 11/03/2015;

- Monitoraggio delle attività svolte dalla Società AGER a r.l. nell'ambito del contratto di servizi di assistenza tecnica destinati a realizzare strumenti di indirizzo e monitoraggio per la conoscenza ed il miglioramento dei processi di commercializzazione della produzione derivante dai progetti integrati di filiera del PSR Lazio 2007/2013.

- Monitoraggio delle attività svolte dalla Società TBWA Italia SpA, nell'ambito del contratto di servizi stipulato per la realizzazione del Piano di Comunicazione Integrato, nell'ambito Omogeneo di attività "C" – Informazione e pubblicità – del Piano degli Interventi relativo alla Misura 511 "Assistenza Tecnica" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

- Elaborazione della documentazione preliminare per l'acquisizione di strumentazione tecnica, software e materiale di consumo, da utilizzare per le attività di assistenza tecnica e di supporto all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per le annualità 2007/2013 ed espletamento delle procedure di acquisto;

- Attuazione dell'intervento A.1.5. della Misura 511 del PSR Lazio 2007/2013, relativo all'aggiornamento del personale tecnico coinvolto nel PSR anche mediante acquisto di documentazione tecnico scientifica e l'abbonamento a riviste specializzate.

- Individuazione dei fabbisogni formativi ai fini dell'aggiornamento del personale coinvolto nella fase programmatica ed in quella gestionale del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio, attraverso l'organizzazione di n. 21 moduli formativi rivolti ai funzionari regionali e ai dirigenti regionali;
- Supporto all'Autorità di Gestione, alle Aree centrali e decentrate della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio e alle altre Aree regionali coinvolte nell'attuazione del PSR, anche attraverso l'erogazione di pareri tecnici, commerciali, legali sulle diverse problematiche emergenti;
- Elaborazione delle proposte preliminari e definitive dei Piani Operativi Trimestrali concernenti le risorse umane impiegate nell'ambito degli interventi di assistenza tecnica da realizzare nel periodo preso in considerazione, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni specifici formulati dalle Aree regionali coinvolte nella realizzazione del PSR Lazio e sulla base delle priorità di intervento indicate dall'Autorità di Gestione del PSR.
- Verifica e monitoraggio relativo all'impiego delle risorse umane, nell'ambito degli interventi di assistenza tecnica realizzati da ARSIAL e predisposizione di rapporti periodici.
- Elaborazione degli Stati di Avanzamento, SAL a partire dal n. 13, concernenti la rendicontazione delle attività realizzate nei periodi di riferimento, la raccolta e la trasmissione all'AdG della documentazione amministrativa e dei giustificativi delle spese sostenute da ARSIAL nei periodi presi in considerazione, la elaborazione di relazione, allegati, quadri riepilogativi e di dettaglio dei costi.
- organizzazione di n. 8 eventi divulgativi inerenti i risultati del PSR 2007-2013 e la nuova programmazione PSR 2014-2020 in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura realizzati nelle 5 provincie;
- Supporto alla realizzazione delle integrazioni richieste dall'Autorità di Gestione al Piano operativo gen-marzo 2015 PSR Lazio 2007 -2013, anche attraverso l'attivazione di apposite convenzioni con alcuni atenei del Lazio, tra cui: monitoraggio intermedio progetti PSR 2007-2013; attività di controllo operazioni finanziarie PSR; predisposizione modello business plan e definizione dei costi standard per la nuova programmazione PSR; ricognizione delle norme e disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e definizione quadro di riferimento; studio finalizzato per marchio qualità regionale; studio per attivazione accordi ambientali per attuazione misure agroclimatiche ambientali e dell'agricoltura biologica e istituzione dei distretti biologici; definizione di strumenti finanziari in ambito psr; disposizioni programmatiche dei PEI (partenariati europei per l'innovazione);

- **dal 4 luglio 2014 designata direttore di esecuzione del contratto al progetto QLBA:** "Servizio di assistenza tecnica per la qualità del latte bovino alimentare nel territorio della Regione Lazio";
- **dal 4 luglio 2014 designata direttore di esecuzione del contratto relativamente ai servizi di comunicazione PSR 2007-2013 di cui alla gara 6/2013;**
- **RUP del Piano regionale di divulgazione agricola (PIDA)** : coordinamento della realizzazione del Piano degli interventi di divulgazione e comunicazione nel settore agro-forestale affidato tramite avviso pubblico ad una ATS costituita da organizzazioni (nove enti maggiormente rappresentativi del settore agricolo nel Lazio) con specifiche competenze ed esperienza pregressa nel settore della comunicazione e divulgazione agricola. Il Piano si articola su 9 diversi interventi, caratterizzati per specifiche tematiche, mezzi di attuazione e categorie di destinatari. È stato effettuato il monitoraggio delle iniziative programmate, è stato predisposto uno specifico sito web dove sono state evidenziate tutte le informazioni relative al progetto e le attività svolte, è stata effettuata l'archiviazione informatica di tutto il materiale finalizzato alla costituzione di una banca dati.

Dal 17 novembre 2011 al 03/02/2013 ha svolto la seguente attività:

- Supporto all'attività di vigilanza e controllo sugli OGM con particolare riguardo agli atti amministrativi propedeutici all'attività stessa, ai procedimenti amministrativi avviati per la gestione delle positività emerse, ai rapporti con le istituzioni coinvolte (Assessorato agricoltura, ICQ, IZS, ENSE , ecc.), collaborazione all'attività ispettiva in campo.

- RUP DEL PIDA (PIANO REGIONALE DI DIVULGAZIONE AGRICOLA): redazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico *"Incentivazione agli interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali del Lazio 2010 – 2011"* di cui alla L.R. 04 Agosto 2009, n. 19 (finanziamento regionale di €1.150.000,00) .
- SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL PROGETTO QLBA: "Servizio di assistenza tecnica per la qualità del latte bovino alimentare nel territorio della Regione Lazio" () affidato, tramite Avviso pubblico, al raggruppamento temporaneo di impresa (R.T.I.) costituito da Cooperative di Produttori di latte, Associazione Regionale Allevatori del Lazio ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, che operano sul territorio attraverso i loro tecnici ed attraverso specialisti convenzionati.
Il progetto promosso e finanziato dalla Regione Lazio, prevede l'offerta di un modello di assistenza tecnica agli allevatori della filiera bovina da latte, allo scopo di rispondere alle istanze di miglioramento della qualità e della sicurezza del prodotto favorendone la competitività sul mercato, nonché il rispetto della condizionalità in un contesto di sviluppo sostenibile, di benessere animale e tutela del consumatore.

Dal 17 novembre 2008 al 16 novembre 2011 ha l'attribuzione dell'incarico di **dirigenza dell'Unità Vigilanza**. In tale ambito ha coordinato l'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo in agricoltura biologica in ottemperanza alla L.R: 21/98 e l'attività di vigilanza e controllo sugli organismi geneticamente modificati in attuazione della L.R: n.15/2006. Oltre al coordinamento della richiamata attività di vigilanza e controllo, ha coordinato i seguenti progetti:

- Valutazione di schemi di conversione all'agricoltura biologica e biodinamica in aziende tipo della Regione Lazio - Progetto finanziato dalla Regione Lazio;
- Attuazione direttive regionali in materia di OGM: Analisi dell'impatto socio-economico derivante dalla coesistenza di filiere zootecniche OGM e no-OGM in relazione alla specificità dei territori agricoli del Lazio. - Progetto finanziato dalla Regione Lazio;
- Attuazione direttive regionali in materia di OGM: Predisposizione e divulgazione di un opuscolo divulgativo sugli OGM - Progetto finanziato dalla Regione Lazio;
- Interventi a sostegno della qualità della catena agroalimentare: Progetto pilota per la valorizzazione della filiera latte "Non OGM" attraverso la produzione di yoghurt;
- Programma regionale di sviluppo di un sistema mangimistico regionale esente da OGM - Progetto finanziato dalla Regione Lazio;

Ha svolto il ruolo di presidente di commissione di valutazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico ARSIAL *"Incentivazione delle iniziative di agricoltura sociale per il miglioramento dei servizi alla popolazione rurale"*, (finanziamento ARSIAL per un importo di € 900.000);

Ha inoltre curato la redazione dell'Avviso pubblico ARSIAL inerente *"Incentivazione agli interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali del Lazio 2010 – 2011"* di cui alla L.R. 04 Agosto 2009, n. 19 *"Divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali della regione"* (finanziamento regionale per €1.150.000).

Dal 9 aprile 2008 fino a giugno 2009 ha assunto l'attribuzione di responsabilità di procedimento per le attività di promozione dell'agricoltura sociale. In tale ambito ha svolto:

- il coordinamento dell'organizzazione relativa al 2° corso in agricoltura sociale tenutosi in ARSIAL da maggio a luglio 2008, per un totale di 42 ore di corso di formazione;
- ha coordinato l'animazione locale attraverso l'organizzazione del Tavolo dell'Agricoltura Sociale della Provincia di Roma e della Provincia di Rieti; .
- ha partecipato alla realizzazione dell'opuscolo divulgativo sull'Agricoltura Sociale;
- ha curato il materiale divulgativo relativo alle lezioni svolte nel 1° e 2° corso in Agricoltura Sociale;

Dal 2007 ha coordinato l'attività di vigilanza e controllo presso le aziende agricole sul divieto di coltivazione a qualsiasi titolo di OGM su tutto il territorio regionale relativamente alle coltivazioni di mais e/o soia e ha redatto i report finali dell'attività di vigilanza e controllo per la Regione Lazio e il MiPAAF.

✓ Ha collaborato con la Regione Lazio per l'attuazione delle politiche regionali a tutela delle produzioni agricole e zootecniche e dell'agrobiodiversità dall'impiego di organismi geneticamente modificati con progetti finanziati dalla Regione, in particolare ha curato:

- il coordinamento del lavoro afferente alla predisposizione di banche dati e di carte tematiche propedeutiche alla realizzazione del "Piano di coesistenza regionale tra forme di agricoltura

convenzionale, biologica e OGM" e alla "Individuazione di siti pubblici per la sperimentazione". Sono state realizzate in collaborazione con il SIT-ARSIAL oltre 100 carte tematiche con le relative banche dati ed è stata redatta la relazione tecnica della cartografia prodotta;

- l'organizzazione della "Conferenza regionale sull'alimentazione animate senza OGM" in coerenza con le iniziative intraprese dalle Regioni OGM free per l'approvvigionamento di soia OGM free, che si è svolta in data 16 ottobre 2007 presso la sede dell'ARSIAL;
- l'organizzazione del convegno "L'agricoltura cresce in libertà. Libertà dagli OGM", che si è svolto in data 7 novembre 2007 presso i Musei Capitolini in Roma;
- gli atti per sopperire alle spese di compartecipazione della Regione Lazio per la realizzazione della "Conferenza internazionale sull'alimentazione animale senza OGM";
- la realizzazione di opuscoli divulgativi sulla legge regionale e sul relativo regolamento di attuazione;- l'organizzazione di convegni per diffondere le conoscenze sugli OGM, la legge regionale e il relativo Regolamento di attuazione, realizzati in data 10 giugno 2008 presso la Camera di Commercio di Viterbo e in data 11 novembre 2008 presso l'Aula Consiliare della V Comunità Montana Montepiano di Rieti;
- il coordinamento per la realizzazione del "Programma di sviluppo di un sistema mangimistico regionale esente da OGM" affidato con bando di gara alla Fondazione dei Diritti Genetici.

✓ Ha curato le attività di informazione e divulgazione sugli OGM attraverso:

- la predisposizione e la stampa di una news letter e di un manifesto, che sono stati distribuiti capillarmente a mezzo postale a tutti i comuni e le province del Lazio, Organizzazioni professionali, Ordini professionali, APA provinciali, allo scopo di informare gli operatori agricoli dell'avvio dell'attività di vigilanza e controllo sugli OGM e sugli adempimenti formali da rispettare;
- un avviso pubblicitario su tutte le testate giornalistiche locali del Lazio e sul Messaggero per divulgare i divieti e le prescrizioni dettati dalla legge regionale sugli OGM e del relativo avvio dell'attività di vigilanza;- la redazione di un opuscolo divulgativo "OGM e sistema agroalimentare - analisi di impatto e scelte consapevoli", realizzato con la collaborazione della Fondazione Diritti Genetici, distribuito ai Comuni del Lazio, ai tecnici delle OO.PP., agli Ordini professionali, all'ARA e alle APA provinciali;- l'allestimento, l'implementazione e l'aggiornamento di pagine web sul sito di ARSIAL;

Dal 2006 è stata delegata Delega dirigenziale), quale responsabile ARSIAL, a partecipare al "Gruppo di lavoro interassessorile" (Assessorati all'Agricoltura, Sanità, Ambiente) competente in materia di OGM (con nomina della Direzione regionale agricoltura DGR 999/05), che ha la funzione di coadiuvare le funzioni dell'Assessorato all'Agricoltura, riconosciuto quale Autorità regionale competente in tema di OGM, per la redazione del "Piano di coesistenza regionale tra forme di agricoltura convenzionale, biologica e OGM" e per la "Individuazione di siti pubblici per la sperimentazione".

Dal 2005 ha assunto la responsabilità dell'attività di vigilanza e controllo sugli OGM in attuazione della L.R. 27 febbraio 2004, n. 2, art. 79 "norme di coltivazione ed allevamento di organismi geneticamente modificati" e successivamente in attuazione della L.R. 6 novembre 2006, n. 15 "Disposizioni urgenti in materia di OGM".

Contestualmente ha avviato un percorso di formazione personale impegnandosi in attività di studio, approfondimenti e aggiornamenti allo scopo di acquisire una specifica conoscenza in materia di OGM sotto il profilo agronomico, di impatto socio-economico e ambientale, della politica comunitaria, nazionale e regionale e degli aspetti legislativi;

Ha predisposto atti amministrativi e regolamenti propedeutici all'attività di vigilanza e controllo sugli OGM, in particolare (Regolamento inerente le procedure da adottare nell'attività di vigilanza sugli OGM, Piano pluriennale dell'attività di vigilanza e controllo sugli organismi geneticamente modificati (2007-2013) in attuazione della Legge 15/06; Piani annuali dell'attività di vigilanza e controllo sugli OGM; Procedure d'estrazione casuale relative alle aziende che coltivano mais e/o soia; Procedure d'estrazione casuale relative alle aziende che accedono ai marchi regionali di qualità; Istituzione del "Gruppo di vigilanza e controllo sugli OGM"; revisione periodica dei richiamati atti amministrativi, ha instaurato rapporti di collaborazione con AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, ICQ (Ispettorato centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari) per l'espletamento dell'attività di vigilanza;

Dal 1995 al 2001 ha collaborato alla definizione e redazione dei programmi della attività dimostrative e sperimentali realizzate presso le Aziende dimostrative di ARSIAL.

Ha predisposto deliberazioni e convenzioni stipulate con le Istituzioni Scientifiche in rapporto di collaborazione con ARSIAL dal 1996 al 2001 relativamente alle attività sperimentali svolte nelle Aziende dimostrative ARSIAL validando lo stato di avanzamento delle attività oggetto di convenzione;

Ha partecipato al gruppo di lavoro per la stesura del dossier tecnico per la caratterizzazione

dell'indicazione geografica protetta (IGP) del "Carciofo romanesco del Lazio" (Reg. CEE 2081/92) e ha curato con la CIA l'iter procedurale presso la Regione e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste;

Ha sottoscritto e realizzato, in attuazione di misure strutturali di cui al REG. CEE 2081/93, obiettivo 5 b, i sottoelencati progetti:

- progetto sperimentale "Sviluppo di produzioni vegetali di nicchia ad alto valore aggiunto per gli ecosistemi collinari e montani del Lazio" - II fase;
- progetto sperimentale "Sviluppo di produzioni vegetali di nicchia ad alto valore aggiunto per gli ecosistemi collinari e montani del Lazio" - III fase;

Ha assunto il coordinamento tecnico-organizzativo della fase progettuale e della fase di realizzazione dei sotto elencati progetti afferenti al Reg. CEE 2081/93, ob 5b, elaborati da ARSIAL e finanziati dall'Unione Europea, ha curato la stipula delle convenzioni con i referenti scientifici relativamente ai progetti, ha realizzato le attività divulgative (giornate dimostrative, convegni, opuscoli divulgativi) dei progetti realizzati nell'ambito della programmazione obiettivo 5 b coordinandosi con i responsabili di progetti. Essi sono::

- Introduzione di nuove tecniche di raccolta a minor impatto ambientale per la valorizzazione della castanicoltura da frutto nel territorio dei Monti Cimini (II fase) – presso l'Azienda dimostrativa di Caprarola (VT); comuni di Vitorchiano e Soriano - cod n.11105003;
- Selezione clonale per il miglioramento delle cultivar laziali delle uve da vino - ARSIAL Velletri (II fase) - cod. n. 11106003
- Programma di difesa integrata ed assistenza tecnica alle colture agrarie nel comprensorio del Lago di Bracciano (comuni di Bracciano e Trevignano) - cod, n.11158006
- Banca dati per la previsione del rischio ambientale provocato dalle attività agricole e per la qualificazione delle produzioni nel comprensorio del Lago di Bracciano-cod. n. 11147012

Sviluppo di produzioni vegetali di nicchia ad alto valore aggiunto per gli ecosistemi collinari e montani del Lazio (II fase) - cod. n. 11107008

- Progetto collettivo per la valorizzazione delle produzioni bufaline - cod. n. 1127001

Sperimentazione di tecniche di recupero dell'olivicoltura laziale marginale mediante interventi ecocompatibili - cod. n. 11107007

- Sviluppo di produzioni vegetali di nicchia ad alto valore aggiunto per gli ecosistemi collinari e montani del Lazio III° fase cod. n 11105002;
- Selezione clonale per il miglioramento delle cultivar laziali delle uve da vino III° fase cod. n. 11108005
- Centro servizi assistenza tecnica nell'area Monti Lepini

Ha coordinato il progetto "moria del nocciolo" redatto in collaborazione con Istituzioni scientifiche (Università della Tuscia e Istituto Sperimentale per la Frutticoltura), Regione Lazio e Associazioni dei produttori;

Ha redatto e realizzato il progetto "Prove di confronto varietale e di sistemi produttivi differenziati per la coltivazione di piccoli frutti" realizzato in collaborazione con il Consorzio Agricolo Ricerche;

Ha redatto e realizzato il progetto "filiera del castagno laziale: interventi per la valorizzazione del frutto" realizzato in collaborazione con l'Università della Tuscia e l'Associazione Castanicoltori Vallecimina di Vallerano;

Ha partecipato al partenariato, costituito da ARSIAL, Università della Tuscia e Associazione castanicoltori Vallecimina di Vallerano, per la presentazione del progetto PRAL (Programma di Ricerca agricolo, agroalimentare della Regione Lazio) "Difesa integrata del castagno da frutto (Castanea sativa Mill.) mediante la formulazione di soglie economiche di intervento per il controllo del balanino delle castagne e del mal dell'inchostro" presentato dal Dipartimento di Protezione delle piante dell'Università della Tuscia;

Ha redatto e realizzato il progetto "Difesa integrata del Castagno da frutto mediante la formulazione della soglia economica di intervento per il controllo del Balanino" realizzato in collaborazione con l'Università della Tuscia - Dipartimento di Protezione delle piante ed Associazione Castanicoltori Vallecimina di Vallerano (VT);

Dal 1 luglio 1993 al 1995 ha svolto le proprie funzioni presso la sede dell'Azienda dimostrativa di Cerveteri, con incarichi attinenti la coltivazione delle piante e la loro difesa fitoiatrica. Ha svolto attività di assistenza tecnica alle aziende agricole site in provincia di Roma anche attraverso il programma regionale di difesa integrata alle ortive e alla vite;

Ha sottoscritto e realizzato, in attuazione di misure strutturali di cui al REG. CEE 2078/92 - art. 6, i progetti dimostrativi:

- "Coltivazione ecocompatibile del carciofo romanesco" realizzati presso il Centro Dimostrativo di Cerveteri e di Tarquinia;

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

ITALIANA

Conoscenza scolastica della lingua inglese

Livello buono

Livello sufficiente

Livello sufficiente

La spiccata capacità relazionale può facilmente essere desunta sia dal percorso formativo intrapreso per l'acquisizione della qualifica di divulgatore agricolo, per la quale sono state approfondite ed acquisite tecniche di comunicazione e relazionali, sia per la specificità del lavoro svolto, caratterizzata da una spiccata diversificazione e poliedricità degli argomenti affrontati. L'esperienza acquisita ha portato a tessere una fitta rete di rapporti con un'utenza diversificata, con gli operatori agricoli e il mondo accademico e istituzionale sia per quanto riguarda l'attività connessa ai progetti realizzati sia per quanto riguarda l'attività di vigilanza e controllo.

L'assunzione di responsabilità di PO e di dirigente dell'Unità Vigilanza ha necessariamente sollecitato lo sviluppo di adeguate capacità relazionali con i colleghi e ha mirato a creare un clima di lavoro collaborativo nonché il senso di appartenenza. Al contempo l'assunzione di responsabilità di PO e di dirigente dell'Unità Vigilanza ha contribuito a sviluppare il senso del rispetto delle regole e l'autorevolezza a farle rispettare sia da parte dei collaboratori che dell'utenza esterna all'Agenzia. Inoltre la capacità relazionale si è manifestata anche nella gestione dei conflitti interpersonali orientandoli verso soluzioni costruttive e proficue per il raggiungimento degli obiettivi e il buon andamento del lavoro..

L'attività svolta ha comportato la necessità di relazionarsi con soggetti istituzionali e non sia in forma scritta che orale.

Le pregresse funzioni svolte evidenziano che il coordinamento del personale coinvolto nei progetti e nell'attività di vigilanza e controllo hanno mirato efficacemente al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre la gestione dei numerosi progetti realizzati mettono in risalto capacità propositive e progettuali, la pianificazione e la puntuale verifica degli stessi nei tempi assegnati, facendo fronte agli imprevisti da risolvere in corso d'opera, anche in assenza di direttive gerarchiche.

La realizzazione dei progetti anche a finanziamento comunitario e a finanziamento finalizzato regionale, con disponibilità rilevante di budget, ha permesso di acquisire e approfondire competenze amministrative contabili e gestionali.

Il bagaglio culturale acquisito nel percorso formativo e l'esperienza professionale maturata ha permesso di acquisire e approfondire le competenze specialistiche richieste nelle varie attività di intervento dell'Agenzia. Altresì le funzioni svolte hanno richiesto l'approfondimento di tematiche giuridico, contabile e informatiche.

CAPACITÀ E COMPETENZE
INFORMATICHE

Uso professionale del computer, internet e posta elettronica. Buona conoscenza del pacchetto windows, e dei programmi costituenti il pacchetto office.

**PARTECIPAZIONE A CORSI DI
FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E
SEMINARI**

1. Corso di formazione Accreditamento degli Organismi di ispezione, organizzato dalla ANCQ a Roma nei giorni 22 e 23 febbraio 2010 per complessive 16 ore;
2. Corso di formazione Vigilanza in materia di produzione regolamentata. La Normativa del settore e quella tecnico amministrativa correlata, organizzato dalla ANGQ a Roma nei giorni 15, 16 febbraio 2010 e 23,24,25 marzo 2010 con durata di 40 ore;
3. Corso di formazione Auditor/responsabili Gruppo di audit di Sistemi di Gestione della Qualità, organizzato dalla ANGQ a Roma nei giorni 11,12,17,18,19 marzo per complessive 40 ore;
4. Attestato di partecipazione al corso di formazione per i tecnici addetti all'attività di classificazione degli agriturismo organizzato dall'ARSIAL dal 5 marzo al 16 aprile 2008 per complessive 40 ore;
5. Attestato di partecipazione al "1° Corso in Agricoltura sociale" organizzato dall'ARSIAL da gennaio a marzo 2008 per complessive 40 ore;
6. attestato di partecipazione al workshop " la coesistenza tra OGM, colture biologiche, convenzionali e di qualità in ambito regionale organizzato dalla Regione Toscana nel novembre 2006 (2 gg);
7. attestato di frequenza del corso di formazione ambientale per ispettori biotecnologici "Rilascio deliberato di OGM sul territorio italiano: problematiche ambientali e attività ispettive connesse" organizzato dall'APAT (agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) per i tecnici delle Regioni nei giorni 5-6-7-8 aprile e 10-11-12-13 maggio 2005;
8. attestato di frequenza al corso di formazione "*Gli OGM: diffusione, regolamentazione e controllo*" organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, svoltosi a Perugia nei giorni 4-5 -18-19 novembre 2004 per un totale di 20 ore e 30 minuti;
9. attestato di frequenza del "*seminario di aggiornamento professionale sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale nel settore agricolo: prospettive per il futuro*" organizzato dall'Ordine dei dottori agrari e forestali della Provincia di Roma in collaborazione con l'Area Relazioni con l'Unione Europea della Regione Lazio nel periodo 30 aprile-28 maggio 2004 per complessive 16 ore;
10. attestato di partecipazione al seminario "*i sistemi di gestione ambientale (SGA): nuove opportunità per le donne*" organizzato dall'Associazione Amici della Fondazione Bellisario, tenutosi a Fiumicino in data 31/5/04 e 3,7,10,14 giugno 2004 per complessive 25 ore;
11. attestato di partecipazione al "*IX Master in Europrogettazione*", tenutosi a Venezia presso la Venice International University nell'anno 2002 per un totale di 34 ore;
12. attestato di partecipazione al "*corso base di lingua inglese*" organizzato da IRFORD Lazio - Scuola regionale di formazione Pubblica e svoltosi presso l'ARSIAL nell'anno 2001;
13. attestato di partecipazione al corso "*Istruttoria, tecniche di redazione ed emanazione degli atti amministrativi alla luce della più recente legislazione*" organizzato dalla Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali — Ente promotore CEIDA e tenutosi a Roma nei giorni 16,17,18 novembre 2000;
14. attestato di partecipazione al corso sull'attività dell'operatore pubblico nel sistema di controllo in agricoltura biologica" organizzato dall'ARSIA (agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale) e svoltosi a Roma presso l'ARSIAL nell'anno 1999 per un totale di 42 ore; La sottoscritta ha collaborato alla predisposizione del corso di aggiornamento finalizzato all'attività di vigilanza presso gli operatori biologici e gli organismi di controllo nell'ambito della Legge Regionale 21/98 sull'Agricoltura biologica e ha partecipato al corso stesso in qualità di tutor.
15. partecipazione al corso di aggiornamento per tecnici dei SSA della Regione Lazio su: "*Analisi del terreno e piani di concimazione delle colture agrarie*" organizzato dall'ISNP (Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante agrarie) del MiPAF svoltosi dal 17 gennaio al 17 febbraio 1997 con stages formativi sul territorio nel mese di giugno per complessive 60 ore;
16. partecipazione al corso di aggiornamento per tecnici dei SSA della Regione Lazio su: "*Controllo e taratura dello irroratrici agricole*" organizzato dall'ISMA (Istituto sperimentale per la meccanica agraria) del MiPAF svoltosi dal 18 marzo al 2 ottobre 1997 per complessive 88 ore;
17. attestato di partecipazione al corso di formazione "*Analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari*", realizzato nel quadro del programma dell'Unione Europea COMETT, Strand Ca, in collaborazione tra il CONSORZIO AGRITAL RICERCHE ed il c.f.u.i. "A.F. FORUM", tenutosi a Maccaresse dal 17 al 21 ottobre 1994;

18. attestato di partecipazione al seminario di studio dal titolo "*Impiego degli ausiliari per la lotta biologica-integrata in ortofloricoltura protetta*" organizzato dal BIOLAB Centrale ortofrutticola di Cesena dal 24 al 28 gennaio 1994;
19. partecipazione al corso di "*Agricoltura biologica L.R. 51/89*" - organizzato dall'ERSAL (Ente Regionale di Sviluppo Agricolo del Lazio) dal 27/09 al 1/10/93 presso il Grande Albergo Miramare di Formia per un totale di 40 ore;
20. attestato di partecipazione al corso "*Fondamenti dello sviluppo di germoplasma resistente a stress biotici*" organizzato dall'ENEA - Centro Ricerche Energia Casaccia il 19 febbraio 1990;
21. attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Divulgatore Agricolo Polivalente ai sensi del REG. CEE 270/79 conseguito presso il CIFDA (consorzio interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli tra le Regioni Lazio, Umbria, Marche, Toscana) di Foligno nell'anno 1992, con frequenza del 9° corso D.A.P. Il corso, svoltosi dal 23 agosto 1991 al 17 giugno 1992, a carattere residenziale con durata di 1140 ore, con formazione teorica e applicativa, ha riguardato i principali comparti produttivi:
 - tecniche di divulgazione agricola;
 - tecniche di gestione delle aziende agricole;
 - tecniche di elaborazione di piani di miglioramento materiale delle aziende;
 - tecniche e metodi di miglioramento qualitativo delle produzioni;
 - pratiche di produzione compatibili con le esigenze della protezione dell'ambiente e delle risorse naturali;
 - pratica di utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche per l'informazione e divulgazione agricola;
 - effettuazione di tirocini in aziende e stage in Scozia.

PUBBLICAZIONI

- 1) Minischetti P., Porta-Puglia A. - Osservazioni sulle malattie fungine — Atti del convegno sulle prospettive della frutta esotica nel Lazio - Cisterna di Latina 16 dicembre 1990, 67-71; Progetto finalizzato MAF "Frutticoltura Tropicale e Subtropicale" - Pubblicazione n. 564;
- 2) Minischetti P., Porta-Puglia A., Cacioppo O. - Un marciume dei frutti di feijoa causato da *Pestalotiopsis psidii* - 1991/1 Informatore fitopatologico;
- 3) Porta-Puglia A., Scortichini M., Minischetti P. - Principali malattie crittogame di specie fruttifere tropicali e subtropicali - 1993/1, L'Informatore Agrario - Convegno sui fruttiferi tropicali e subtropicali - Taormina 23/24 marzo 1990;
- 4) Scortichini M., Minischetti P. - Twig dieback of *Laurus nobilis* L. incited by *Pseudomonas syringae* pv. *syringae* Van Hall — 1993/3, 109-116 Petria, Giornale di Patologia delle Piante;
- 5) Temperini O., Saccardo F., Mariotti R., Minischetti P. - La coltivazione ecocompatibile del "Romanesco" - Innovazione e Agricoltura, Periodico di ARSIAL Anno IV — N. 1/4 - Gennaio/Dicembre 2001
- 6) Bignami C., Carrano, S. and Minischetti, P. 2004. "Fruit yield and quality of raspberry, blackberry and gooseberry in different environments of Lazio region (Central Italy)". - Acta Hort. (ISHS) 649:331-337

POSTER

- 1) "Recupero e caratterizzazione del germoplasma viticolo laziale" - autori per l'ARSIAL: P. Minischetti, G. Casadei; -autori per l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto: A. Costacurta, N. Borgo, M. Niero, N. Milani, M. Crespan; - nell'ambito del "VI Convegno Nazionale sulla Biodiversità — Opportunità di sviluppo sostenibile" tenutosi presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari in data 6-7 settembre 2001;
- 2) "Valorizzazione delle accessioni di nocciolo presenti nella collezione di Vico Matrino per il rinnovamento della coltura nel rispetto dell'ambiente" autori per l'ARSIAL: P. Minischetti, S. Bizzarri; - autori per l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma: F.R. De Salvador; M. Scortichini; - nell'ambito del "VI Convegno Nazionale sulla Biodiversità — Opportunità di sviluppo sostenibile" tenutosi presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari in data 6-7 settembre 2001;

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI

- Relazione su "Osservazioni sulle malattie funginee della Feijoa" al Convegno sulle prospettive della frutta esotica nel Lazio organizzato nell'ambito degli incontri SOI (Società Ortofrutticola Italiana) nell'8° Mostra Mercato Actinidia tenutosi a Cisterna di Latina in data 16 dicembre 1990;
- Seminario sulla "Difesa biologica delle colture protette" tenutosi presso il Dipartimento di Produzione Vegetale sez. di ortofloroarboreicoltura della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Viterbo in data 11/11/1994;
- Presentazione e relatrice del Poster "Recupero e caratterizzazione del germoplasma viticolo laziale" - autori per l'ARSIAL: P. Minischetti, G. Casadei; -autori per l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto: A. Costacurta, N. Borgo, M. Niero, N. Milani, M. Crespan; - nell'ambito del "VI Convegno Nazionale sulla Biodiversità — Opportunità di sviluppo sostenibile" tenutosi presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari in data 6-7 settembre 2001;
- Presentazione e relatrice del Poster "Valorizzazione delle accessioni di nocciolo presenti nella collezione di Vico Matrino per il rinnovamento della coltura nel rispetto dell'ambiente" autori per l'ARSIAL: Minischetti, S. Bizzarri; - autori per l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma: F.R. De Salvador; M. Scortichini; - nell'ambito del "VI Convegno Nazionale sulla Biodiversità — Opportunità di sviluppo sostenibile" tenutosi presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari in data 6-7 settembre 2001;
- Relazione sull'attività di vigilanza e controllo sugli OGM in ottemperanza alla L.R. 15/06 "Disposizioni urgenti in materia di OGM" organizzato dall'ARSIAL in data 10 giugno 2008 presso la Camera di Commercio di Viterbo;
- Conferenza regionale sull'alimentazione animale in attuazione della L.R. 15/06 "Disposizioni urgenti in materia di OGM", organizzata da ARSIAL, Roma 16 ottobre 2007;

